

*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Macomer (NU). Casa Cantoniera km 153+464.

Dichiarazione di interesse culturale
ai sensi dell'art.10, 1° comma, e artt.13 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La stazione di Macomer risale alla seconda metà dell'Ottocento, allorchè la Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde costruì in Sardegna la rete a scartamento ordinario. Benchè inizialmente la realizzazione dello scalo di Macomer non fosse prevista lungo la linea dorsale che avrebbe dovuto attraversare la valle del Tirso per collegare il sud e il nord della Sardegna, in un secondo tempo si decise di realizzare una variante al progetto spostando la linea verso ovest e ricomprendendo anche Macomer tra i comuni attraversati dalla ferrovia che avrebbe collegato il sud e il nord dell'isola. Il 1° luglio 1880 si inaugurarono l'intera linea ferroviaria e insieme la stazione. Due treni, partiti uno da Cagliari e l'altro da Sassari, si incrociarono proprio nella stazione di Macomer.

In seguito, per raggiungere i centri non ricompresi nella prima linea ferroviaria Sassari – Cagliari, in particolare la città di Nuoro, la Società italiana per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna realizzò le prime linee ferroviarie a scartamento ridotto dell'isola, tra le quali la linea Macomer-Nuoro e la linea Macomer-Bosa, completate tra il 1888 e il 1889. Le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna costruirono una propria stazione proprio di fronte a quella della Compagnia Reale, e i due edifici furono collegati tra loro da un breve raccordo a scartamento ridotto. La casa cantoniera oggetto della presente verifica di interesse culturale fu costruita intorno al 1900 per il presidio del passaggio a livello in uscita da Macomer.

Il 1° gennaio 1920 l'intera infrastruttura della Compagnia Reale, comprendente anche lo scalo ferroviario, passò alle Ferrovie dello Stato, alle quali nel 1921 subentrarono le Ferrovie Complementari della Sardegna. La stazione divenne quindi capolinea effettivo della linea per Nuoro e assunse un importante ruolo nel trasporto in Sardegna di merci e passeggeri quale scalo di interscambio. La casa cantoniera, a seguito di tali eventi, fu ristrutturata e ampliata.

Durante la seconda guerra mondiale nella stazione di Macomer furono provvisoriamente decentrati alcuni uffici della direzione regionale delle FS e diversi importanti servizi a livello regionale, in seguito ai bombardamenti della Stazione di Cagliari. Anche la stazione di Macomer subì notevoli danni durante i bombardamenti. Alla fine della guerra l'attività delle ferrovie complementari si ridusse gradualmente insieme alla riduzione delle corse in coincidenza dei treni delle Ferrovie dello Stato. Alla fine del secolo scorso il servizio merci di quelle che nel frattempo erano diventate le Ferrovie della Sardegna iniziò un lento declino sino alla chiusura definitiva nel 2003, e inseguito anche le fermate a Macomer dei treni passeggeri FS provenienti da Nuoro si ridussero fino alla totale cancellazione. Ciò portò nel 2006 allo smantellamento del raccordo tra le due stazioni. Nel 2009 in luogo dell'area destinata ai treni a scartamento ridotto fu realizzato un sottopassaggio pedonale, e nell'area del raccordo venne creato un sottopasso stradale. Nel 2017 si inaugurò a ridosso della stazione il centro intermodale passeggeri, con la funzione di terminal delle autolinee urbane ed extraurbane.

La casa cantoniera al Km 153+464, costituita da muratura in conci quadrati di calcare, si sviluppa prevalentemente al piano terra, a pianta pressochè quadrata, nel quale sono distribuiti la maggior parte degli ambienti dell'abitazione, due stanze più servizio, soggiorno e angolo cottura, coperto con tetto a padiglione con manto in coppi, dal quale, al primo piano, collegata al piano terra da un vano



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

scala interno, si eleva un'unica stanza a pianta rettangolare coperta con tetto a due falde rivestito in coppi, con il caratteristico aggetto della linea di gronda su travetti lignei. Le finestre a leggera centina presentano cornici lineari lungo il bordo. Attualmente la struttura è in stato di abbandono e le aperture sono state murate, ma sono conservati e chiaramente leggibili gli elementi architettonici che identificano e caratterizzano le case cantoniere costruite agli inizi del secolo scorso e che ancora oggi, lungo i tracciati ferroviari storici, segnano il paesaggio della Sardegna.

In considerazione della funzione che l'edificio ha svolto nella storia delle ferrovie in Sardegna e della storia del territorio di Macomer, e in quanto elemento dell'identità locale, questa Soprintendenza ritiene che il bene oggetto della verifica rivesta interesse culturale e che ne debbano essere salvaguardate le caratteristiche architettoniche e tipologiche.

Il relatore

Arch. Daniela Scudino

VISTO

Il Soprintendente

Prof. Arch. Bruno Billeci